# L'ILLUSTRAZIONE

Anno, L. 40 (Estero, Fr. 55 in oro); Sem., L. 22 (Estero, Fr. 28 in oro); Trim., L. 12 (Estero, Fr. 15 in oro).

Nel Regno, UNA LIRA il numero (Est., Fr. 1,3







Le Spie G. MARKOT







LATI PER LAVORI A MANO ED A MACCHINA DA L. 9 a 14 S Kg.ma filato preparato con metodo speciale per prevenire le congelazioni. Igio verte - Signi e misto diserve - Il spodiziono anche piccole quantità a messo pacco partele

scrivere LODEN DAL BRUN - FERRARA

FIORI DELLA RIVIER

ENRICO NOTARI - Ventimiglia



PORMOLA DELL'ASPIRINA Il tubetto da 20 compresso 41 6,5 gr., Lire 1.50

Un cuore ferito

GUARIGIONE PRONTA E SICURA



La vera FLORELINE

La mobilità dei pesanti colossi d'ac-ciaio dell'Artiglieria Italiana è assi-curata dalle potentissime Trattrici

che sulla fronte si ri

La GUERRA nel CIELO FRANCESCO SAVOR-

# TRANSATLANTICA ITALIANA

SERVIZIO CELERE POSTALE fra l'ITALIA e le AMERICHE

DANTE ALIGHIERI e GIUSEPPE VERDI

I più grand delle Marina Italiana.
(Manamanini deno Tomoslata Vedochi di miglio)
TRAVERSATA DELL'ATLANTICO EN 9 GIORNO
Trattamento e Servicio d'Lusso Tipo Grand Bétal

CAVOUR E GARIBALDI

LE PASTIGLIE DUPRE MIRACOLOSE per la cura della TOSSE

della loro fama.

GNAN DIBRAZZÀ

## 88, settimana della Guerra d'Italia.

La cattura del sommergibile austriaco e UG12 s: Il sommergibile riparato, subito dopo il varo, prende il largo; Durante i lavori di riparazione (2 inc.). — Arditasiana scala per accedere ad un osservatorio. — I bersaglieri sfilano di corsa davanti al loro generale e agli utiliciali inglesi. — Distribuzione di ricompense al valore militare alla .... birgista bersaglieri, in presenza della Missione militare inglese. — Le none rurpee Sapita bensaglieri, in presenza della Missione militare inglese. — Le none rurpee subita della mancia della trapara della missione militare inglese. — Le none rurpee subita della mancia della ritti della consenza della missione militare inglese. — Le none representa alla mancia del estiti di Roreto osservano i tri dell'artiglieria italiana (4 inc.). — Armi e munizioni in Italia (dis. di G. Palanti). — Il sommerpible «UG12 », sia erantare alla mana austriaca, da oggi fa parte del nostro naviglio silurante. — Nel secondo anniversario del terremoto della Marsica (5 inc.). — La vittoriosa battaglia di Zuara (5 inc.). — Il pittore Laigi di Rue de la Rivière. — Cannone ad aria compressa sulla fronte della Somme.

Nel testo: Intermezzi, del Nobilomo Vidal. — Dal fronte: vie, retrovie, baracche e trincee, di Antonio Baldini. — Diario della guerra d'Italia. — Due diarii, di Alfredo Baccelli. — Il fortunoso Egitto, di Renato La Valle.

Problema N. 2506 del sig. E. E. Westbury de Birmingham



(10 Pexal.)

Il Bianco, col tratto, da so. m. in due mosse

ACQUA DA TAVOLA

LIRE 1,25 ogni scatola per 10 litri A. GAZZONI & C., Bologna.

del sig. Ten, Luigi Pane (dalla Zona di Guerra).



Il Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse

Soluzione dei Problemi: EDULECTION OF TYPOLICIS :

(BETTMARN), 1 C d3-e5 ecc.
(PIEXIE), 1 R c5-d4 ecc.
(RICE), 1 A 87-D8 ecc.
(HERRILERS), 1 R e6-f5 ecc.
(CAMPBELL),
1 A h2, g8-g4; 2 C g1, R d4;
3\_T×b4 ec. m.

Dirigere le soluzioni alla Sezione Scacchi dell'Illustrazione Italiana, in Milano, via Lanzone, 18.



#### Due seambi di vecale

Spiegazione dei Ginocki del N. 8:

PERATERIA — PRATERIA. CAMBIO DI CONSONANTE : OI HICI

INCASTRO:

CON-CERTO riguarda i ginschi, eccetto per gli scare a Sexione Giucchi dell' Histrario



TINTURA ACOUOSA ASSENZIO MANTOVANI

VENEZIA =

Insuperablie rimedio contro tutti I disturbi di stomaco TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitive e digestive sens rivali, prendesi sela e co Bitter, Vermouth, Americano ATTENTI ALLE NUMEROSE

CONTRAFFAZIONI Enigote sempre il vero Amaro

Mantovani in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica

## II Leone San Marco

ROMANZO STORICO

## LUIGI MOTTA

REDERICATION PARTIES Quattro Lire.

SEDE DI MILANO - Via Tomaso Grossi, N. 1

riceve sin d'ora

## PRENOTAZIONI AL NUOVO PRESTITO CONSOLIDATO 5 010.

Sulle SOMME VERSATE corrisponde l'interesse 5 % dal giorno del versamento all'apertura della sottoscrizione.



Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

"Gran Premio: Genova 1914. S. Francisco Cal. 1915 ...



PRESSO TUTTI I PROFUMIERI DEL REGNO

# URODONAL - Pagéol-

e lava tutto l'organismo



Preparato da J. L. CHATELAIN già Capo di Laboratorio già Interno degli Ospedali di Pariai

Esigete sempre I'URODONAL

dell'Accademia di Medicina di Parisi (10 Novembre 1908)

all' Accademia delle Scienze di Parigi (14 Dicembre 1908)

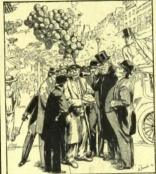
Tutti i figli di artritici saranno artritici. Perciò fin dall'età più giovane devono prendere l'URODONAL che modifica il loro organismo e faloro evitare gli inconvenienti dell'uricemia.

GIUDIZIO DEL COMM. DE GIOVANNI

« Sono incoraggiato dai fatti da me constatati a prescrivere l'URODONAL nelle andizioni morboso (gotta, uricemia, obesità, artritismo) ed a raccomandarlo as colleghi s. Estratto dalla Monografia "L'uricemia e l'URODONAL, del Prof. Comm. A. DE GIOVAI Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica della Regia Università di PADO

acone franco L. 7,80. Non trovando l'URODONAL nella vostra farmacia rivolgete firettamente agli Etablissements Ghatelain. 26, Via Gastel Morrose, Milane. Invio gratuito dell'Opuscolo della Biblioteca dell' Urodona

ripara la Vescica



Scoli Cistiti Prostratiti Malattie della Vescica e del Rene

Guarisce presto e radicalmente

Sonnrime i dolori della mintione

Evita tutte le complicazioni

e le sono il PAGEOL che rimette a nuovo tutte le vesciche, quarisce le cistiti, le pieliti, le prostratiti.

— Siete costretto a levarvi di notta? Avete debolezza vescicale?

Il PAGEOL decongestione e ringtovanisce i tessuti delle via urinarie, che
rimette dei tutto a nuovo uccidendo tutti i microbi che vi si sono fissati.

GIUDIZI DEL'MEDICI

«Afletto de grave cistite aceta ricorsi (\* 30 esperimentato in PAGEOL nella al PAGEOL con esito veramente sor-cistite e nel catarro della fivocica e mi è prendente»

Dut., Carilla, BARUPALDI, Jati Grande efficacia s'diferenza d'igni altro preparato s'. Peol. Det. A. L'ULIZI SIMIANO.

La scatola franco L. 11,75. Non trovando il PAGROL nella vostra farmacia rivolgete direttamente agli Etablissements Chatalain, 26 Via Castel Morrone, Milane

# JUBOL

rieduca l'Intestino



Lo sitica é astivo, invidioso, galeze, sospetioso, collerico. Non ha amici, è arenals negli affari. L'usomo che fa uso del 1980 à felice, il suo vise gioviale si riflessa di una busca satuta fisica e morale, è una essere san, il suo buso unuore, la sur reputazione il buson compagnono e di usono dabbono, gli attirano la simpatia ditutti ela sima geocrale; ricaso nella vita e tutti hanna fisicata in igli en also sodetino. Ma lo stitico (e tutti siama degli STITICI INCOSCIENTI (miparocche, come lo rivelano i rango IX, il estro intestino catino sospro delle materio STAGANTI) la sittico pub trasfermara la usa vita, ritrovare la giala di vivere. la salute e la felicità jubolizzandesi l'intestino.

GIUDIZI DEI MEDICI:

« In omaggio alla verità debto dichiarue che is spedico JUBOL ni dired ottim risultati in casi di atonia gastro-caterica tanto da rimetter alla nerna finicipica le funzioni del tubo digerente. Ne ho tatto uso actien in casi di stichesar sottimate quindi autoristositazioni, ottenendone tempre ottini vanteggi ». Datt. A. BARDINI, Medici (cedatue, VIELLI (Georyal-

e il JUBOL corrispose bene in un caso ci attirchezza crenica, in altro di attitchezza entercoolite, ed in un terro di attitchezza da più di un anto per appendicite ».

Lott. A. FICCININ, ICEGO VEECELLI (Novara).

Ebbi la fortuna di esperimentare il JU3OL, in diversa casi di dispepute e coprosi semplici od associate, ottenendose risultati oltre ogni dire soddisfacenti ».

Dott, G. SANTARCANGELO, Medico Chirurgo Condotto, POTENZA.

La scatola franco L. 5,75. Non trovando il JUBOL nella vostra la macla rivolgetevi direttamente agli Etablissoments Chatelain , 26, Via Gastel Merrene, Milano Opuscolo e scatoletta campione gratis a sichiesta

# Globéol'

realizza la trasfusione del Sangue

Debolezza Colorito pallido Surmenage Convalescenza



(10) Anemici Tubercolotici Nevrastenici

Globeoli 33 atevi

GIUDIZI DEI MEDICI;

Estratto dalla Comunicazione Scientifica sul G L OB È O L esperita dal Cav. Prof. Dott. FEDERICO LOMBARD, Medico-Chirurgo Primario della Real Casa, dela Regi Ospedali di Santa Chiara rin PiSA.

«Il GLOBEOL possiede una zione ricostiturote superiora a qualissi altro rimedio del genere fino ad oggi indendi propositi della propositi del pr

# II GLOBÉOL l'ho somministrato ad alcuni convalencent di tito addoninale, i quali lo tollerazono egregianeante e potat simolare le azioni typo della consumenta consumenta della consumenta del consumenta del consumenta del consumenta del propositione della consumenta del consumenta del'especia del consumenta del consumenta del consumenta del consume

Il fiacone franco L. 7,75. Non trovando il GLORÉOL nella vostra farmacia rivolgetre direttamente agli Etablissements Chatelain, 28, Via Castel Morrone, Milano Invio gratuito di Opuscoli a richiesta.



# Sirolina Roche,

nelle malattie polmonari, catarri bronchiali cronici, tosse convulsiva, scrofola, influenza.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

atti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitere le, malattie che guaririe, tit coloro che softono di tosse ed rauccella: sambila acrepiosai che softono di colla giore delle gian-manbila ammaliati di tosse convultiva, perchè la Sirolina calma prostamente gli accessi dolorosi samatici, ic uli softenose sono di molto mitigato medianta la Sirolina. pherelottici e gli anmalati d'influenza

Esigere nelle Farmacie Sirolina "Roche"



88. SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

# L'ILLUSTRAZIONE

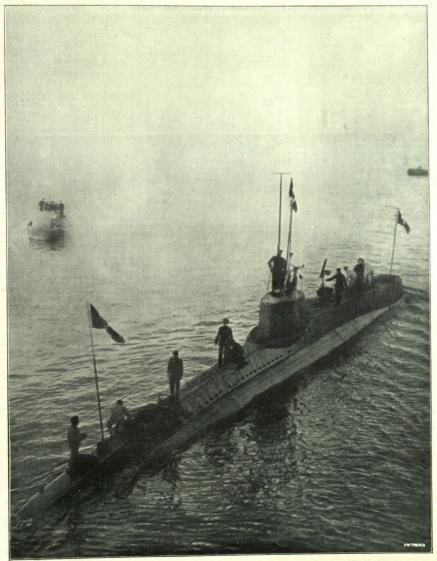
Anno XLIV. - H. 4. - 28 Gennalo 1917.

ITALIANA

INA LIRA II Numero (Estero, fr. 1,30).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

LA CATTURA DEL SOMMERGIBILE AUSTRIACO "UC12 ".
(Fet. Ufficio speciale del Ministero della Marina).



Il sommergibile riparato, subito dopo il varo, prende il largo (Dal fascicolo « I sommergibili » di prossima pubblicaziono).

#### INTERMEZZI.

La nota di Wilson. - La pace senza alleanze. Bernard Shaw contro i medici. - Luigi Conconi.

Bernard Shaw contro i medici. Luigi Canconi. Wilson riparla di pace. Questa parola mi pare si augusta e solenne, che mi fa pena vederla sulla bocca di tutti. Da qualche settimana non c'è « neutro », grande o piccolo, che non se ne gargarizzi la gola. La pace è diventata un discorso da farmacia, un petetgolezzo che dilaga in tutti i paesi dove non ci sono trincee. E curioso l'atteggiamento da maestri di scuola che alcuni governi neutrali hanno assunto. Parlano addolorati non per il sangue che si sparge, per le miserie che si soffrono, per le tristezze che si vedono, ma per Toffesa personale che, prendendo le armi, l'offesa personale che, prendendo le armi, soffrono, per le tristezze che si vedono, ma per i offesa personale che, prendendo le armi, abbiamo inflitto a loro che stanno comodi e tiepidi alla cuccia. Tale offesa è così grande, e li acciglia così che essi non si curano più di di time della così che essi non si curano più di titale ce tra chi la guerra ha voluto e di di titale che non li rigato è un problema secondario che non li rigato è un problema secondario che non li rigato. Al montale di questa seucra. parlare di questa guerra e della pace futura, senza essere in contatto diretto, quasi spasmodico con i fatti. Questa tragedia non

smodico con 1 tatti. Questa tragedia non va contempiata col telescopio. Quando si sta sulle generali, si fa dell'accademia. Nella nota recente Wilson fa qualche passo di più verso la realth; ma si guarda bene dal toccarla: chè sa che scotta. Parla della indi-pendenza dei popoli, del diritto che hanno a governarsi come vogliono; e, per esemplificare, governarsi come vogliono; e, per esemplificare, tocca della Polonia, perchè può farlo senza pericolo. Tanto la Germania che la Russia hanno dichiarato che il regno di Polonia ha da risorgere. Wilson non precisando nulla, può parere d'accordo tanto con Berlino che con Pietrogrado. La sua imparzialità è quella d'un giudice che tra le recriminazioni di due litiganti si tura le orecchie. E il giudizio che pronunzia vare il responso d'un oraccio, tanto pronuzzia pare il responso d'un oracolo, tanto è ingegnoso ma ambiguo; un indovinello per le veglie d'inverno accanto al focolare. Wilson invoca una pace tenace, infrangibile,

Wilson invoca una pace tenace, infrangibile, resistente alle intemperie. Perciò non vuole alleanze tra i popoli. Pace senza amicizie; pace fatta di solitudini egoistiche. Ah che bella pace, fondata sull'odio, sul sospetto, sulla diffidenza! I più forti potranno gridare ai più deboli : « Statevene soli, senza difesa, senza protezione, così, quando avremo appetitto, vi potremo mangiare senza disturbo! » Sl, è vero, ci sarà una tremenda forza in-ternazionale che impedirà che le guerre scop-pino! Quando la Germania vorrà saltare adpino! Quando la Germania vorrà saltare ad-dosso alla Francia, la Publica Sicurezza del mondo manderà quattro uomini e un ca-porale a mettere in contravvenzione Gu-glielmo II.

Allegria! Stia tranquillo Wilson; gli Stati Uniti esportano tante cose; ma la pace non la potranno gettare sul mercato del mondo. La pace non si imballa, non si spedisce; ma si conquista vincendo. Altro che note, baionette!

La compagnia del teatro Manzoni, diretta da Marco Praga, metterà in scena tra qual-che giorno *The doctor's dilemma*, una tra le più interessanti commedie di Bernard Shaw. Agostino Hamon, il suo apologista francese, ha chiamato lo Shaw il Molière del nostro secolo, forse perchè in *The doctor's dilemma* ha ripreso un motivo molieresco: lo scherno dei medici e della medicina. Il Molière, alla ribalta, era feroce con Diafoirus e con Pur-gon; ma, al primo flusso di sangue dal naso, mandava a chiamare e Purgon e Diafoirus. Ignoro come si comporti Bernard Shaw quando è ammalato; non mi meraviglierei se, contraddicente come è sempre, contrad-dicesse anche sè stesso e le teorie che bandisce.

dicesse anche sè stesso e le teorie che handisce.

Il dilemma del dottore è scoppiato nel '96
senza produrre grandi effetti i malati non
sono stati neglio, i dottori non sono stati
peggio, e la chirurgia, contro la quale la bellissima commedia si scaglia, non è morta.
Anzi ora, alla fronte e negli ospedali, essa
attenua più dolori, salva più vite, ricostruisce più uomini, che non abbia fatto Bernard
Shaw con tutta la sua opera, passatar, e con
la sua attuale biliosa germanofilia.

La battaglia contro il chirurgo non è solo
combattuta nella commedia, ma anche in una
lunga spassosa prefazione che alla commedia

combattuta nella commedia, ma anche in una lunga spassosa prefazione che alla commedia è premessa. In questa prefazione il polemista dichiara prima di tutto: «Non è colpa dei nostri dottori, se il servizio medico, della co-munità, come è ora organizzato, è una as-surdità micidiale ». La colpa è della società che al chirurgo ha concesso un interesse pecuniario se vi taglia la gamba, e nello stesso tempo gli ha permesso di decidere se ha da tagliarvela o no. Si dice, aggiunge lo Shaw, che si tratta di operazioni necessarie. Ma può esser necessario talvolta anche impiccare un esser necessario taivona anche impiccare un nomo o buttar giù una casa. In questi casi, però, chi giudica dello strangolare e dell'ab-battere non è nè il boia nè il demolitore; al-trimenti non ci sarebbero più nè un collo

trimenti non ci sarendero più ne un como sulle spalle, nè una casa in piedi. L'ammalato moderno giace inerme nelle mani e nell'arbitrio dei medici. E non si parli di onore e di coscienza. I medici hanno tanto di onore e di coscienza, i medici nanno tanto onore e tanta coscienza quanto gli uomini di altre classi: nè più, nè meno. Ma quale altro uomo può pretendere d'essere imparziale quando è in gioco un suo forte interesse fi-nanziario? Lo scrittore trova che è veramente inumano offrire il malato a un dottore, e far pesare sulla decisione del medico la speranza di una grossa somma di danaro, e la virtuale di una grossa somma di daharo, e la virtuale garanzia che se egli si sbaglierà, nessuno po-trà provarlo. C'è a questo proposito un cu-rioso fatto psicologico da ricordare: una grave malattia o una morte danno tanta notorietà al dottore, come una impiccagione ne dà al-l'avvocato difensore dell'impiccato. Supponiamo, per esempio, che un personaggio reale soffra un po nella gola o nei visceri. Se il dottore lo cura con qualche compressa umi-da o con qualche pasticca di menta, nessuno da o con qualche pasticca di menta, nessuno parla di lui. Ma se egli opera alla gola e uccide il paziente, o estirpa un organo interno e tiene per lunghi giorni in palpiti una intera nazione, mentre la vitima febbricitante e spasimante sta tra la vita e la morte, la sua fortuna è fatta. E perciò meraviglicos, aggiunge Bernard Shaw con un ghignetto, che ci siano accora fauti ree tante restrie vive, in Europal. ancora tanti re e tante regine vive, in Europa

E continua così per un centinaio di pa-gine, negando che la medicina sia una scienza, gridando che la bacteriologia è una farsa, accusando tutti i medici d'essere tanti complici, che si disprezzano reciprocamente, ma che son pronti a reciprocamente difendersi, per salva-re l'onore e i lucri dell'arte loro; affermando che la riputazione dei medici è piantata, come i palazzi dei re africani, sopra fondamenta di cadaveri; che c'è una moda nelle operazioni come c'è nella foggia delle maniche; che ci sono uomini e donne che sembrano affasci-nate dalla tavola operatoria, o per vanità, o per ipocondria, o per il gusto d'essere co-stanti oggetti di ansiosa attenzione.

Queste sono, in massima, le teorie di Ber-nard Shaw. Io prego il mio medico curante di considerare che mi sono limitato a tradurle e a riferirle. Sono puro e innocente di tutta questa diffamazione. Al mio prossimo raffred-dore, egli può accostarsi al mio letto con animo pacato, senza propositi di vendetta.

La morte è entrata nella dimora fantastica di Luigi Conconi. Ah speravamo non potesse! Quel saggio ilare e placido s'era annidato entro le tortuose cavità di un vecchio palazzo di via San Paolo. Per giungere fino a lui ci voleva il filo d'Arianna. Scaloni, scale, scalette, su su, verso i tetti caldi, arrampicando, girando, sboccando da labirinti occuri in singenetti sollo segui di soll. Si cavabba in pianerottoli polverosi di sole. Si sarebbe detto che egli si fosse pazientemente scavato un passaggio grattando le calci, incidendo le pietre, sgretolando i mattoni, traforando i muri, finchè potè raggiungere un solaio sontuoso, tagliato in vani ampi e neri, pieni di mobili inverosimili, di oggetti stravaganti, di forme mostruose: da essi si ascendeva per pochi gradini in stanze chiare, dove la biz-zarria degli arredi si quietava in una semplicità borghese, e si vedevano ragazzi intenti ai loro compiti.

Luigi Conconi veniva incontro dal buio con Luigi Conconi veniva incontro dal buio con passi di feltro, imboscato entro la barba compatta, succhiando la pipetta corta, curva e spenta che gli virgolava un angolo della bocca. Guardava dal fondo con occhi di dormiveglia, piarlava lento, quasi indugiando su ogni sillaba, come se le parole per uscire dovessero prima rimuovere quella cortina di mustacchi che gli cancellava le labbra, e poi, trovato uno spiraglio, calarsi giù guar-dinghe lungo la cannuccia della pipa. Il pit-tore viveva in un'atmosfera di tabacco forte; ed egli era come colorato di tabacco, nel ve-stito, nei riflessi dei capelli e della barba, in quella sua stessa torpida sonnolenza che odorava di nicotina. Sonnolenza apparente, vetro opaco attraverso il quale il suo spirito strambo e fresco sogguardava. Luigi Conconì aveva

65 anni: ma se essi potevano pesare sul suo corpo non avevano dato alla sua anima ingenua nè l'amarezza della esperienza nè la preoccupazione dell'avvenire. È morto povero, perchè la povertà non gli parve mai una disgrazia; ma una condizione di vita curiosa, amena perchè quasi inverosimile, curiosa mena perchè quasi inverosimile, proposibile. Della della discontinazione di vita di curiosa suono a somprendente. Della della viventa di calcinazione di curio di curava di viventa di calcinazione di curava di viventa di calcinazione di curava di prendente. Del denaro aveva una idea chi-merica. Non si curava di quello che avrebbe potuto guadagnare facilmente, vagheggiava quello che gli sarebbe piovuto dal cielo. Non era la piccola somma che serve agli usi quo-tidiani che egli cercava, ma, se mai, le ric-chezze di un califio delle Mille e una notte. Rumino per tutta la vita una lite giudiziaria che gli avrebbe ridato certe ricchezze per-dute da suo padre. In certo momento immadute da suo padre. In certo momento imma-ginò e disegnò una bottiglia dalla sagoma originale; e subito pensò di diventare un grande distillatore di liquori per empirla. La grande distillatore di liquori per empiria. La sua fantasia lo portava verso le invenzioni ingegnose. Questo artista si grave d'aspetto giocava con la sua arte. Egli sapeva trar partiti, o comici o artistici, dagli oggetti più disparati. L'essenza del suo umorismo pronto, nuovo, inaudito, consisteva appunto nella impassibilità con la quale rendeva casalinghe e bonarie e usuali le cose alte, o impenanchiava di enginente agraelicativa. gne e bonarie e usuali le cose alte, o impen-nacchiava di eviciomica grandiosità le cose più umili. Dovendo, per una festa alla Par-triottica, fabbricare degli angeletti paffuti, prese certi grossi salvadenari di terracotta, segnò sulla loro turgida pancia due occhietti, due narici, il taglio di una bocca; applicò alla loro base due aluccie, e creò tanti pic-coli allegri capolavori.

Era un mago dolce, gaio, paziente, tutto concentrato nella sua distrazione. La sua casa era un laboratorio ironico dove la vita e la natura erano colte giocondamente in fallo, quando volevano creare il terribile e non gequando volevano creare il terribile e non ge-neravano che il grottesco. Ecco, Luigi Con-coni raccoglieva tutte le più deformi cari-cature della animalità. Mostrava agli ospiti qualche camaleonte — questa innocua parodia del drago — con le gote goufie e il ceffo bisbetico; mummie stecchite di gatti trovate sui tetti, tese e sorprese in uno sforzo freddo; ture preziose, stoffe antiche, laminate di ar-gento e di ori, mobili inutili e ricchi, comgento e di ori, mobili inutili e riccin, com-plicati di ripostigli, armi fine e salde, cose bellissime, scelte con un gusto e una cono-scenza perfette. In questo mondo arcano egli principiava infinite cose, e poche finiva, pen-sando, distruggendo, facendo in un'ora l'opera di un mese, e in un anno l'opera di un'ora. I quadri, ha detto poche settimane or sono ad Augusto Murri, si masticano lentamente;

ad un certo punto, si sternutano fuori. Da qualche mese era ammalato. Di che ma-ttia? Non si sapeva bene. Era una lenta lattia / Non si sapeva bene. Era una lenta e stanca corrosione, uno spossarsi e affondarsi della vita, del quale egli stesso non si rendeva conto. «Come va?» gli chiedevano. Rispondeva: « lo mi sento benissimo; mi manca solo quella formalità di guarire ». E si lamentava della medicina moderna che costringe i poveri ammalati a ingoiare tutti gli ammiragli della regia armata: benzòlo, naftòlo, Bettòlo! Ma talvolta dovette seconi aftòlo, Bettòlo!

Ma talvolta dovette sentire che la morte era già sulla soglia. Con quale animo ci si preparò? Pochi giorni or sono, forse, ricorse ocl pensiero la sua bizzarra vita, si esamino, si valutò e fu udito dire: « Quando avrò la disgrazia di avere la fortuna di morire si accorgeranno che anchi o ho fatto qualche cosa! » Così, con queste parole, con questa piccola

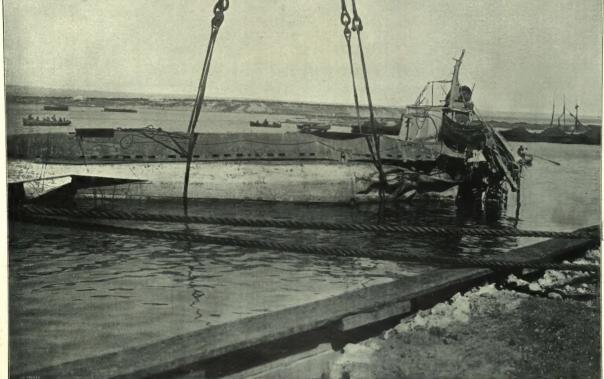
consolazione che il moribondo dava all'eterno consolazione che il moribondo dava all'eterno fanciullo che era in lui, Luigi Conconi ha chiuso gli occhi. E fu portato via dalla sua fantastica dimora, giù per scalette, per scale, per scaloni, verso il freddo cimitero.

Il Nobilomo Vidal.

Johnson's Fa brillare le unghie Nobilita le un Nobilita le un Nobilita le un E indispensabile per le voetre Nobilita le mani per le vostre unghie vendita da tutti i Profumieri.

i da imitazioni e falsificazioni ed esigere il *vero* Eyz.

# AUSTRIACO "UC12 ...



Durante i lavori di riparazione.

(Dal fascicolo « 1 sommergibili » di prossima pubblicazione).

DAL FRONTE: VIE. RETROVIE. BARACCHE E TRINCEE.

Una buona città

Chi aveva vissuto un giorno di sole in questa urbe, nel tempo di pace, n'aveva tenuto un' im-magine di città di poche e quiete voglie, di vita assai privata e ritrosa, forse di civiltà troppo schiva; ma una buona città

senza soggezione. In tramvai s'incontravano d primo mattino vecchietti del contado col vestito nero della festa, cerchi d'oro alle orecchie, e lo sguardo sorridente di chi ha la città in parecchia confidenza

Il sole, dal cielo chiaro e lontano, com'è presso i monti scendeva lietamente a stepi

dirsi tra i portici poco affollati. Una conveniente strada portava dalla stazione al centro, il centro era d'una splendida proprietà edilizia: quel che si dice una piazza di città italiana, di quelle dove qualunque sovrano può vantarsi di essere

Ma lo sfoggio cittadino finiva lì, ai portici del caffè; le vie rivoltavano imprevedutamente, facevan subito remoto il centro della città, facevano contrada ciascuna da sè. Le case di quattro e cinque piani, appena allo svolto, cadevano alle case di due piani, a comode case provinciali, con finestre distanti, con gli sportelli invece delle persiane, con pentole di fiori sui balconi, con camini spropositati e terrazze sospese sui tetti. E sempre poca gente in vista e frettolosa

Il tramonto pigliava dunque on qualche malinconico affanno il novo pellegrino per queste strade disorientate, abi-tate più che d'altro dal borbottare sott'il ponticello della roggia che attraversava le contrade, e dai colori ingenui delle fac-

e dai colori ingenui delle fac-ciate, alcune d'un antico rosso color di sole, altre d'un ar-genteo grigio color di luna. Finchè s'usciva d'improvviso incontro a un verde prato, ani-mato d'una folla di festoni, di tende, di caroselli, di vacche rosse alle stanghe e di cavalli color di rame sotto alberi gi: color di rame, sotto alberi gi-ganteschi, sotto confusi gor-gheggi, con nenie di zampogna e malinconici fracassi d'orchestra dai baracconi: una dolce

sagra alpigiana, I giovanotti portavano al cappello fiori di carta e paglie d'oro e d'argento.

Le fanciulle per mano andavano coi visi giojosi e il capo stretto forte in un fazzoletto nero, di care spalle, e gambe lunghe di montanare.

Qualche grande alpino mas-siccio, oltre all'aria di florido parente ben accolto dai bam-bini, anche si dava un po'quella di re della festa. E facevano pensare al confine, alle stazioni doganali con le stufe di terra-cotta intonacata, vicino ai fiumi incassati, freddi e verdoni.

Tutte cose che non si vedono più Questa buona città ritrosa, dopo che l'Italia ha mosso tutti i suoi uomini, ha lasciato generosamente e tranquillamente fare, sul suo corpo. Senza mutare un gran che le abitudini;

## AMARO RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi-Di fama mondiale Dopo i pasti efficacissimo digestivo F. RAMAZZOTTI-MILANO = CASA FONDATA NEL 1815



Arditissima scala per accedere ad un osservatorio. (Sexione fotografica dell' Esercito).

quando t'allontani dal centro il cittadino è sempre quella creatura rara e frettolosa d'una

Solamente la domenica mamme e ragazze escono a spasso per vedere chi c'è di nuovo in piazza; ma se no continuano a far la riparata vita di prima, magari ancora un po' più di prima chiuse in casa, lasciando che chi ne ha di bisogno si serva, come meglio gradisce, della loro città.

E della loro pacifica città s'è fatta ottima-mente la città della guerra, la succursale, il ma-

gazzino, il mercato della guerra; s'è comunicato a lei l'al-legro e salubre fervore che è

nel territorio d'operazione.

Affari, che han finito per estraniare la vecchia città durante il giorno, da che la guerra e la sua folla si rinnova ogni giorno. Ma di notte non s'era mai

ascoltata e appresa l'anima così profondamente come adesso, che sole le stelle e la luna sola le fulgono in amicizia per tutte le strade, e che tutti vanno a letto di buon'ora. Ha dovuto rinunciare a farsi

lume coi suoi mezzi. Si fida al

Nella solitudine delle ore alte davvero che pare d'esserci mon-tati vicino, con tutta la città taciturna, alla fissità delle stelle.

C'è una piazza piena d'Orione, c'è una via che regge tra le cornici delle sue case la gran-

La luna cava l'ombra da sotto portici, leva ogni splendore ai fanaletti rossi, violetti, verdi e d'oro che la vana città non s'è voluti togliere.

La schiva città sceglie queste ore del suo più intimo e sicuro silenzio per le storiche confi-denze che di lunge arriva a farle il cannone: le cui voci diffuse ogni tanto vengono a fermare il loro viaggio su queste case del sonno.

Buona e brava città, ora mi ricordo che quando anch'io ero soldato e facevo per qualche giorno di riposo la vita di stra-da e di fienile in qualche bor-go poco discosto, c'era sempre chi trovava il modo di fare una scappata quassù, col tascapane e il fucile: partiva col predace delirio dell'uomo che va a toccare l'incredibile

Il fatto sta che al ritorno quest'uomo ci guardava con commiserazione pulíre la gavetta con la mollica e lo straccio.

Aveste inteso che modo in-coerente e sugosso di racciona tare le bellezze del viaggio! più si sarebbe detto che no con con control del control del conne in que con control del control tali da levare la cace de control del core. E ciacuno vedeva tagi discorsi del reduce con una te-tra lucidità la terra racibira tra lucidità la terra proibita dove ogni cosa era al costo dei suoi desiderî.

E io che non avevo voluto mai scapparci, non sapevo dare a questa città altro nome che Babilonia: anche a me tutto quel racconto di glorie muto quel racconto di glorie mu-liebri, e anche le poltrone di velluto e le specchiere dei caf-fè e le bandiere alle finestre davan sulla fantasia con qual-che esaltazione: e in fondo a tutto arguivo tra tanta magia che i navirii stanne certo a diche i portici stanno certo a dire questo: che la città vuol be-ne ai suoi figli più che non voglia la terra con i suoi alberi e col suo sole.

A quei tempi qualche volta m'andavo di-cendo col viso lungo: te la sarai levata la voglia della campagna....

Babilonia proprio no. Se i soldati che scendono dagli autocarri al



mercato delle erbe con gli elmetti ammaccati e le scarpe incrostate dal fango rosso del Val-lone non fanno che rimettere insistentemente nell'aria il rischio e l'offesa. Il soldato ritrova il soldato, sul mercato, al caffè, in piazza. Di fermarsi non c'è tempo an-

catic, in plaza. In fermarsi non c'e tempo an-che se ce ne fosse la voglia. Un po'di indugio va appena bene sulla piaz-za del mercato. Le ven-ditrici vengono la matti-

na presto, zoccolando, in guanti di lana, a piantare le prime ombrelle, ad e prime ombrelle, ad accendere i fornelli. E intorno alla fiamma

teggera è presto fatto folla. Arrivano camions e carrozzini, e si dispon-gono tutt' in giro alla gran piazza. Il contrat-tare va spesso in lungo, piacevolmente. Nascono di belle leghe : ognuna ha i suoi. Il bersagliere è sempre bersagliere. E quasi mai vien fatto di pensare che questa sera qualcuno di questi sol-dati ristarà in trincea, o a far da cucina in una di

quelle casipole che fanno più gola al cannone. L'allegria di sentirsi intanto la piazza selciata sotto i piedi cancella tutto, il resto non esiste. Al confronto, altre gioie che il soldato si pigli in città, precipitano troppo.

qualche bel palazzo di marmo che deve piaqualche ses paracolores cere assai ai molti che vengono per un'ora dalle tristi fosse di fango della Vertojbica; hai delle case di semplice aspetto che possono nar de case di sempine aspetto cue possona far pensare con tenerezza a molte altre case lontane; hai delle belle osterie che ricordano le osterie di altre città. E queste ragazze di gamba lesta che vanno perdutamente tutto il



I bersaglieri sfilano di corsa davanti al loro generale e agli ufficiali inglesi. (Sexione fotografica dell'Esercito).

Buona città, per qualche faccia di soldato che io vedo un poco smarrita e sbiancata tu che lo vedo un poco smarria e sumarcia u sei proprio come la mamma che si ripiglia per un po' nel seno il figlio grande spaven-tato; pare di leggerci i crucci e le pene che vanno via ai rillessi delle mostre sotto i por-

tici. Ti porti magnificamente, o buona città: hai

santo giorno dai tavoli alla cucina trattano da sorelle i soldati.

A tale proposito c'è da fare le lodi della « osteria di Agatina ». Agatina ha un visetto di burro, due labbra rosee che le si rivoltano quando ride, occhi

trasparenti fino all'umiltà, trecciòle bionde e

strette rivolte intorno al capo. Avanti alla sua osteria c'è sempre ingom-bro di Fiat, perchè Agatina è l'ostessa degli chauffeurs.
Se dicessi che Agatina capisce a volo quello

Se dicessi che Agatina sa adoperare le pa-che le si comanda; Se dicessi che Agatina sa adoperare le pa-role e i nomi delle pie-tanze in modo da non vedersi arrivare altro piatto da quello immagi-nato;

nato; Se dicessi che Agatina non si fa mai cader di mano bicchieri e scodelle, io vi nasconderei i veri costumi d'Agatina.

Ma Agatina ha un ottimo tenero cuore.

timo tenero cuore.

Quando la zia o la cuoca la sgridano piange
subito: e l'altro giorno
che un mio amico spietato le disse con vocprofonda: « Bisogna che
io faccia fucilare il mio chauffeur », Agatina la-

Indifferentemente Agatina adopera le parole furbo e cattivo.

È veloce, non cono-sce stanchezza, si fida dell'ospite, fa veramen-te del suo meglio perchè l'ospite resti contento, e non capisce quasi nulla di più di quanto

le basti per « servire ». Sa anche fare i

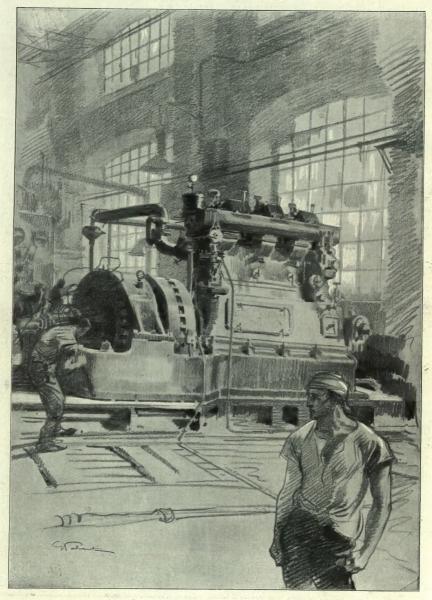
Quando vi dico che viviamo in una buona città! ANTONIO BALDINI.

È uscito: La bottega degli standali, romanzo co-mico di VIIRGILIO BROCCHI. . . L. 4 —



Distribuzione di ricompense al valor militare alla .... brigata bersaglieri, in presenza della Missione militare Inglese. (Sezione fotografica dell'Esercito).

## ARMI E MUNIZIONI IN ITALIA.



REDENZIONE INDUSTRIALE.

(Disegno di Giuseppe Palanti).

#### LE NOSTRE TRUPPE A SALONICCO.

(Sezione fotografica dell'Esercite).









Il ministro della guerra francese e i gen. Sarraul e Pettita di Roreto osservano i tri dell'artigitetta italiana

## LA CATTURA DEL SON

(Fotografia Ufficio speciale



(Fotografia eseguita durante i lavori di riparazione).

# AMERGIBILE "U C 12 ,... del Ministero della Marina).



(Dal fascicolo « I sommergibili » di prossima pubblicazione).

#### NEL SECONDO ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DELLA MARSICA.







L'Abruzzo che risorge. - Carrito.

Dopo due anni dal terremoto devastatore che desolo l'Abruzao e la Marsica, la vita è andata sempre maggiormente sviluppan- de la Marsica, la vita è andata sempre maggiormente sviluppan- de la gennio 1915? Una regione laborios, in- regione laborios, in- regione laborios, in- ribilmente sconvolta; dalle umili casupole dei coloni ai pubblici adidi cdiffici esalle chia- sudi del diffici esale chia- se, tutto fu in pochi sodi del della popolazione soni della propolazione soni della propolazione della propolazione della propolazione della propolazione della propolazione maiseramente. La cantastrole tellurica Marsiana, in relaxione alla più spaventevole della molte altre avventue dal 1800 in poi. Il raporto pereronunde della vittime avuesti in Avez. Dono era stato raggiunto nemmeno nel parcossimo telluricio che devasto Messima e Reg.



Panorama di Civitella Roveto.

gio il 38 dicembre 1908.
Avezzano contava prima del diastero 14-mila abitanti; ne rimasero
vivi meno di mille I...
Dalla clifra epaventovivi meno di mille I...
Dalla clifra epaventoverza desolante delle
vivi. Pero N. malgrado il sopraggiungere
della guerra, assorbente le più valide energite
della guerra, assorbente le più valide energite
della guerra, assorbente le più valide energite
della guerra, assorbente del l'atalia, l'opera di
riedificazione, di ravvivamento della vita
nella sona desolata fia
nella sona desolata fia
revivamento della vita
revivamento della vita
revivamento della vita
pagina documentano il
rinnovarsi della vita,
nelle sue varie forme,
nella sona detta del
Pruino, dove da 1861
prociugamento del fiaprociugamento del fiaprociug



Panorama di Avezzano.



Lecce dei Marsi.

## LA VITTORIOSA BATTAGLIA DI ZUARA.











Panorama dei baraccamenti delle nostro truppe a Zuara.



+ R Pittore LUIGI CONCONL

L'artista che oggi manca alla vita milances ed all'arte italiana può essere considerato (non è peregrina l'asserzione) l'erede legittimo di Tranquillo Uno del principali l'asserzione per l'erede legittimo di Tranquillo Uno del principali del manciera vaporosa sui cestanci e sui giovani della generazione seguente. In questo sense l'opera pittorica di Luigi Genconi e sui giovani della generazione seguente. In questo sense l'opera pittorica di Luigi Genconi con l'asserto ella maniera vaporosa sui coetanci e sui giovani della generazione seguente con que sense l'opera pittorica di Luigi Genconi con monte della commo maestro sembbo sittorica di la discipali della commo maestro sembbo sittorica di una sipriazione romantica e in aquisitezze cromatiche superate. Ma quanto l'opera sua sinecrissima resti vitale per inimo contento spirituale ed organica rispondenza dinamica recomboceramo facilmente gli osservatori acuti che risconoceramo facilmente gli osservatori cutti che di che in consultativa della consu

svelò tuttavia, nello sviluppo continuativo dell'opera sua, una personalità di visione cromatica de lo disinse dal maestro e lo caratterirato fra gli altri cremoniani. Perciò si può dire di lai tutto l'opposto di ciò che si dice abtualmente dei segueti continuativa del continua

Numero 317.

Le due prime appaiono, aucora oggi, vigorose pitture di senso cremoniano softanto nell'apparenza, mentre in realità si distinguono per una delicatissima ed originale monocromia. Nel deliziono Numero 317 – che è forse il suo capolavoro — la nomita dal pensiero e del taglio, l'arguni patetica delivació del pensiero e del taglio, l'arguni patetica deliviació del colore contituienco na ma la primero del colore contituienco na ma di attacta del colore contituienco na ma di divasonione dalla gualda remonitana.

stose e sincere pitture di derivazione, anzi di divagazione dalla scuola cremoninan.

Il Conconi, spirito irrequieto e versatilissimo, si
affrancò poi completamente dalle givonali surgestioni del maestro prediletto, affermandosi genialmente anche nel campo della ideazione architettonica, nella quale la sua schietta vena di modernità,
sussidiatta dalla vasta cultura, benchè vaga di tendenze esotiche, afuggi il tetro teutonismo che in
denze esotiche, afuggi il tetro teutonismo che in
denze esotiche, afuggi il tetro feutonismo che in
denze esotiche della della della della della
della de



Il grandioso progetto presentato dal nostro artista al concorso di primo grado per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, l'edicola della di Alberto Fre al Cimitero Monumentale, la Villa Dagentte, — queste due ultime opere escupite in fraterna collaborazione coll'architetto Luigi Perrone, assono considerate fra le cose sue di ideazione architettomica, quelle nelle quali si e fatta più consono considerate fra le cose sue di ideazione architettomica, quelle nelle quali si e fatta più consono considerate fra le cose sue di ideazione la visconi e di rifordi e di rifeationi letterarie, doveva trovare più spontaneo siogo alla sua impulsività creativa nelle nervosa cincisioni caternorane alla quaforte. El consono consolutaria se sacra alle dilettazioni cerebrali egit un anchettare sacra alle dilettazioni cerebrali egit con consolutaria della eletta schiera degli acqueforisti titalio.

La celebre incisione riproducente il cortile del plazzo Marino, che riassume la sua grande perita tecnica e il suo profondo sentimento di quest'arite considera della eletta schiera degli acceptoristi titalio con di contine della cerebra della cerebra e della cerebra della cerebra e della cerebra della cerebra della cerebra della cerebra della cerebra e della cerebra d

tempi.
Così l'opera artistica di Luigi Conconi, conside-Così l'opera artistica di Luigi Conconi, consisterata nel suo complesso ricca e varia, asprine una evoluta e garbata mentalità nutrita di strudi, aglie esnisibilissima a tutte le tendenze del tempo, alle quali portò il contributo della sua genialità pronta e facile sensa volgarità, acevra dalle ostentazioni iconoclaste degli eccentrici e dei ribelli. G. Burra.

#### Giudizi francesi sa volumi italiani di Guerra.

Il Journal des Débats del 31 dicembre si occupa diffusamente della letteratura sorta in Italia dalla

Il Journal des Débats del 3t dicembre i occupa diffusimente della letteratura sorta in Italia dalla comparata del managera. Riportimo un passo dell'articolo che rigua guerra. Riportimo un passo dell'articolo che rigua guerra. Riportimo un passo dell'articolo che rigua guerra. Riportimo un passo dell'articolo che rigua del respectato del respectato del respectato del respectato del respectato del respectato del soldati staliani sull'isono o sulle apprende del soldati staliani sull'isono o sulle riguale del sensasioni di trincas ha pubblicato del respectato del respecta del respectato del respectato del respectato del respectato d

che egli abbia scritti.

Il Journal des Economistes dello scorse ottobre si occupa diffisamente del volume di Filippo Carli, La Ricchezza e la Guerra. Si tratta, scrive l'autore dell'articolo, d'un volume degno di considerante del articolo, d'un volume degno di considerante del articolo, d'un volume degno di considerante del articolo, d'un volume degno di considerante conto perfetugate dei cui ittolo non rende force conto perfetugate del circino conto perfetugate del circino conto perfetugate del grante del considerante del consolidad del carta conomica che ne consegue, la distruzione di cui conomica che ne consegue, la distruzione di cui se conomica che ne consegue, la distruzione di cui se di conomica del conomica de la distruzione del cui se conomica che ne consegue, la distruzione dei cui se di cui se di conomica del cono





† Il Dott. FABIO FILZI.

† II Dott. FABIO FILZI.

Del giovine dottore Fabio Filni, di Raversto, il compagno di marcino di Battiati, non aoner mai state date, che sappiamo, notizie biografiche precise, di un firstato veramente autentico. Suppliscono a tale maccanza il ritratto che qui pubblichiamo—in questi giorni soltanto pervenuori — e le notizie senare a superiori del prof. G. Battiati e da Amelia I vancichi calletta di eci anni visse sempre a Rovereto dove suo padre ando direttore del ginnasio. Inscritto alla facoltà giuridica dell' Università di Vienna, frequentò indica dell' Università di Vienna, frequentò indica dell' Università di Vienna, frequentò indica di commercine con del Accademia siperiore di commercine con del Accademia siperiore di commercine con di di commercine con di di Accademia siperiore di commercine di commercine con discontine del procura di università di Grata, nel 1941 ebbe la laurea in giurisprudenna. Ardente per sentementi inaini, in ucongresso di sudonti trentini a Rovereto, pronunzio violento disconso contro l'Austria, er militare, con conseguente de grafiario.

Entrato come impiegato di concetto alla procura di inanza (avoccatura erarialo) di l'ineste, ben presto, per influenze politico-militari, dovette andersene; ed entrato segretario alla Società di Navigasene; ed entrato segretario alla Società di Navigasene; ed entrato segretario alla Società di Navigasene; ed entra o dello studio dell'avv. Piscel di Roveretto, presto meritandosi i stima e la riducia genarale.

Garases; ed entro nello studio dell' avv. Piscel di Rovereto, presto merizandosi is stima e la faducia Allo scoppiare della guerra europea, nell'agosto 1914, fic. chiamato in servicio per easere mandato in Galizia, come soldato semplice; datosi malato, fu mandato in un ospedada e Bolzano; il ebbe le simpatie del medico curante, che gli accordò sei vembre con due amici diserchi, insegnito verebre con due acocalto dalle truppe italiane.

Mentre egli, in ierra libera, recavasi a Padova, a suoi gensitori venivano confinati. Egli a Padova en-suoi generale dell'archi, in accompanyo della disconsidada dell'archi, in accompanyo della disconsidada dell'archi, in accompanyo della signoria e mentre dell'archia, in riaggiunto dalla signoria e man De Chiamatore; esegui missioni in Valsugana e nel 'Ampezanano, poi a Verona dal comando militare come interprete ed informatore; esegui missioni in Valsugana e nel 'Ampezanano, poi a Verona da l'archia, enigrata da Rovereto con la maderia dell'archia, in riaggiunto dalla signoria e la grado di sotto-conente, veenedo assegnato al S. alpini, Frattanto—mentre egli era in servizio ad Arziganao, l'Austria processavalo per diserione ed alto tradimento, e andi aprile del 1916 il tribunale militare di Innabruchia con dell'archia, en ese dopo — e 6 maggio — in mandato in Vallarsa alla compagnia di Battisti, col quale fu feliciasimo di trovaria. Servi brillantemente, con entusiasmo, sempre con Battisti, in prima linea. Il to luglio partecipò al combattimento di Monte Corno, dove impiccati entrambi nel Cartello del Buon Con-



# CADVTI PER LA PATRIA



Pietro Pasinetti, di Veno-zia (1891), tenente alpini. 8 luglio nel Trentino.



Rug. Attilio Torelli, di Ca-salmonferrato (1894), sottot, granatieri. 17 sett. sul Carso.



Rag. Nino Mancuso, sottoten, to giugno aul Pasulno.



Stud. Alessandro Frutaloc-chi, di Fermo (1896), sottote-mente. 14 agosto a Vertolba.







Stud. Antonino Demma, di Termini Imerese, sottoten. 14 agosto sul Civaron.



Francesco Montanari, da Urbino, capitano d'artigl. prop. med, arg. 13 giugno



ro (1888), sottotementa. 7 agosto sul San Michels.







pliano. 12 agosto sul Nad Logen.



Stud. Guido Roncato, di Montebellana, sottoten. 12 ag. sul Nad Logen.



Rag. Ferruccio Piccinini, di Rovigo (1892), sottotsu. 18 giugno nel Trentino.



Stud. Michele Tumminello, di Palermo (1896), sottoten. 18 giugno sal monto Pale.



Guglielmo Conte Graziadei Saul Galati, di Monteleone (1893), sottoton., prop. med. argento. 24 sett. sul Carso. ufficiale. 14 sett. a Sangrado.







Alberto Suzzi, di Ce-sena, sottoten, bersagl. 16 sett. a Quota 144.





Paolo Brandino, di Mossina (1894), sottotenente. (1892), capitano bernaglieri, pino (Napoli), sottotenente. (1892), capitano bernaglieri, pino (Napoli), sottotenente. 1.º luglio in Val d'Assa. 12 acttembro a Nova Vas. 15 giugno sulle Dolomiti.





Carlo Castoldi, di Mi-lano (1895), sottoten. 10 giugno in Vallarsa.











Rog, Umberto Magnani, di Augelo Pezzetti, di Pon- Ing. Alexsio Morone, di Bel- Avv. Carlo Canan, di Rumini Giua, Raul Orlandi, di Badia Stud. Leonardo De Filippi, Parma (1896), sottotenente: tremoli, capitano del genio, losguardo (1896), sottotenente: tremoli, capitano del genio, losguardo (1896), sottotenente: tremoli, capitano del genio, losguardo (1896), sottotenente: di Terranova Parmania (1891) di Giugno aul Col di Lanz. 44 ag. in ospodi, da campo, artigl. 9 ottobre sul Carso, argento, 10 setti sul Pasubos. 10 agosto a Gorizia.









Torpediniere in un porto di guerra in Francia. (Section photographique de l'armée).

## LA GUERRA D'ITALIA.

#### Le operazioni dal 15 al 23 gennaio.

Le operazioni dal 18 al 23 gennalo.

15 gennalo. — Sul fronte tridentine consueti tri
di disturbo per parte delle nostre artiglierie contre
movimenti nemici nella zona fra Adige ed Astico.

Sul fronte giulio l'artiglieria avversaria si dimostrò maggiormente attiva contro le nostre linee ad
oriente di Gorizia e sul Carso. La nostra ribattè
con energia ed esegui, trid interdizione sulle retrovire del nemico.

16 gennalo. — Sulla penalici meridionali del Lario gennalo. — Sulla penalici meridionali del Lagrando del controlo del controlo del controlo
e arduci lavoro in galla penalici meridionali del Laperazione di Cenglia Martini. La efficace, tempestiva
preparazione del nostro l'avvoro di contromina rese
assolutamente nullo per noi l'effetto della vasta

esplosione; determinò invece il crollo della galleria scavata dal nemico, producendo sensibili perdite fira le sue truppe. Nella giornata di ieri (45) abbondanti nevicate nella regione alta, pioggia incessante e foschia in quella bassa limitarono l'attività bellica luago, tutto il fronte a tiri intermittenti delle arti-

luago tutto il tronte a tiri intermente dello attriglierie.

17 gennaio. — Le persistenti intemperie ostaco-larono anche ieri (16) l'assono delle artiglierie in tutto il teatro delle operazioni.

Sul Carso attività di nostre pattuglie che molestarono le linee nemiche con lancio di bombe e

starono le linee nemiche con lancio di bombe e presero qualche prigionico: montrono del testro 16 gennato. — Nella regione montrono ad tiestro che ieri (17) l'attività delle nostre truppe. Sul Carso l'artiglieria nemica con il concorso di velivoli fu più attiva contro le nostre prime linee. La nostra rispose con caergia e colpi das velivolis dei quali uno precipitò a pieco sul Brestoviras, l'aldei precipità prec

tro cadde capovolgendosi più volte, verso Casta-gnevizza.

tro cadde capovolgendoni più volte, verno Castanevizza. — Sul fronte tridentino nuche inti
30 gentato. — Sul fronte tridentino nuche inti
30 gentato. — Sul fronte tridentino nuche inti
sturbarono movimenti nemici nella sona di Valle
d'Adige.

Sul Carto nella mattinata e nel pomeriggio l'artiglieria avversaria segui intensi e prolungati concentramenti di fuoco contro le nostre ines nel setcata agravitata. Pur vi para da di coppochimelto
contre artiglierie che, con efficaci tri di sbarramento, arrestarono e dispersero nuclei nemici che
tentavano di avanzare contro le nostre posizioni.
La sera l'arione era completamente cessata. 
20 gennoi. — Sul fronte tridentino nessun imNell'allo e medio Isonzo maggiore attività di bonarde nemiche, controbatute con efficaci raffiche
dalle nostre artiglierie.



Verdun: Veduta dal ponte di « Rue de la Rivière ». (Section photographique de l'armée).

Sul Carso asioni saltrario delle actipilirio momiche, più intenue nel settore settentrionale. Le nostre disturbarono movimenti nemici nelle vicinanze di Ranziano, ed eseguirono tri di interdizione sulla retrovie avversario. Nostri nuclei in ricognisione presero alcuai prigionieri. ed Aulige movimenti nemici ed uelli delle artiglierie. Sul rimanente fronte tri-dentine e sul fronte giulio ed della delle artiglierie. Sul rimanente fronte tri-dentine e sul fronte giulio ed della cone di bombarde. Nella zona di Plava e sul Carso l'attivida delle nostre pattugie diede luogo a scontri con modificatione della cone di tributa della cone di sombarde. Sul sutto i fronte scarsa attività dell'artiglieria nomente. La nostra

rronte scarsa attivita dell'ar-tiglieria nemica. La nostra bombardò baraccamenti nella zona del Lagazuoi (Rio Travenanzes-Boite) ed ese-guì i consueti tiri di distur-bo e di interdizione sulle re-

gos a consent un a diffusbo e di interdisione sulle reSul Carzo attività di nostri nuclei che assalirono e
dispersero drappelli nemici
in ricognizione. 3ul fronte.
3.3 gennalo.—3ul fronte.
3.3 gennalo.—3ul fronte.
3.3 gennalo.—3ul fronte.
3.4 gennalo.—3ul fronte.
3.4 gennalo.—3ul fronte.
3.4 gennalo.—3ul fronte.
3.4 gennalo.—3ul fronte.
4.4 gennalo.—3ul fronte.
4.4 gennalo.—3ul fronte.
4.5 gennalo.—3ul fronte.
5. gennalo.—5ul fronte.
5. gennalo.—5

A sud-est di Gorizia, dopo breve ma viviasima preparazione dell'artiglicria, un'
riparto nemino riusel momentaneamente ad irrompere in una nostra trinces, ma
ne fu subito ricacciato. Sul
guiera di moderata intensità ed attività di pattuglic.

In Albania. — Il giorno 16 un nostro riparto di cavalleria occupò la località di Salesi e Arra, a nord-est di Gremeni, in vicinanza della strada da Ljaskovik s Koritza.

#### La battaglia di Zuara contro El Baruni. vi a pag. 77)

I lettori certo ricordano il nome di Suleiman El Baruni, il noto agitatore anti-italiano della Tripo-litania occidentale, sconfitto sul Gebel nel 1912, ed



di El Barum.

La mattina del 16, alle oce 3,

La mattina del 16, alle oce 3,

La mattina del 16, alle oce 3,

con il grosso delle forse oce 3,

con il grosso delle forse oce 3,

con il grosso delle forse oce 3,

con il grosso della forse oce 3,

con il con il grosso della forse oce 3,

con il con il grosso della forse oce 3,

con il con in fuga, lasciando sul terreno 4to morti; ed oltre 800 deb-bono essere atati i feriti. Il giorno seguente il nemico, ritornato con altre mehalle di rinforzo in modo da avere il medesimo numero di ar-mati del giorno precedente, n medesimo numero di armati del giora precedente, fu di nuovo vigorosamente tataccato degl'italiani a Kasr Tellili, posizione a nord di Agrilah, dominante l'ossi o monima, e battuto ed inseguito, laccio dire So morti Osman Ben Accar, fratello di dante della mehalla più importante lanciata costro i nostri. La mattina del 18 la colonna italiana rientrava a Zuara.



Cannone ad aria compressa sul fronte della Somme. (Section photographique de l'armée).

obbligato a passare il confine tuninino, poi recatosi a Costantinopoli a raccogliere gli allori per la sua opera di l'ingraziamenti del Sultano che lo creò senatore. Di là era da qualche tempo tornato in Tripolitania qualificandosi aggente dell'alletanza turco-tedesca per sollevane la Tripolitania. Peth. misto il privinto di Mahdi

L'Inghilterra & i suoi critici. Conferenza



L'esercito avanza, le posizioni si fortificano e colonne di trattrici Fiat trasportano sulle improvviaate strade montane ogni genere di materiale bellico.

#### DUE DIARII. M ALFREDO BACCELLI.

(Continuazione e fine. Vedi num. precedente).

ALREPTO

12 settembre.

Come potrei rendere l'impressione che provai rivedendo così impensatamente la mia Florenzia? L'americana partita per Boston o New York starà invece accanto a me per tutta la vita, perché sarà mia cognata. Me la consenza de la consenza del consenza de la consenza de la consenza del consenza de la consenza del consenza de la consenza de la consenza del consenza de l ntento, la bua obelezza, lattrazione en emana da tutta la sua persona come un profumo, compongono, per me, la donna ideale: quella che mai più non ritroverò, perchè nessun'altra potrà raccogliere in sè tutto ciò che questa raccoglie, in rispondenza e affinità col mio carattere.

sa accogne ha response con a minia con a m

in qualche modo attratto da Ada. Forse, perchè ormai le nostre anime si sono congiunte nella consuctudine dell'amore, perchè ella molto mi ama, perchè la pietà di abbandonaria accende il sentimento, perchè elsa sorella e ha qualche cosa di lei che io amo. Forse, quell'indefinito assieme che si riproduce, sebbene con qualche differenza; in Margherita e in Ada, è appunto quello che la mia anima vagheggia e cerca e vuole; perchè l'amo dove lo trove. Forse io esito anche perchè il mio senso è mosso più da Ada che che l'amo de la margherita. Amo troppo Margherita perchè ella poissa muovere il mio senso; e Ada forse si avvicina di più al tipo che brama la parte non migliore di me. Io non so, non so. E tutta questa psicologia è assurda, forse. Carri di amo Margherita, ma sono so distano di Guidobaldo Bonacili. in qualche modo attratto da Ada. Forse, per-Ma io non posso sposarne che una. Non ho mai compreso come ora la saggezza di Mao-metto e l'assurdità di voler costringere la na-tura dell'uomo alla monogamia. Ecco: orametto e l'assurdità di voler costringere la na-tura dell'uomo alla monogamia. Ecco: ora-mai, senza volerlo, sdrucciolo addirittura nel-l'umorismo. Com'è vero che spesso il dram-ma confina con la farza!

Ma, intanto, i mici sonni sono perduti, la mia pace è morta, le mie energie sono con-sumate dall'assidua lima di questo pensiero logorante. A volte mi parrebbe d'aver la forza!

logorante. A voite mi parreode d'aver la torza di rompere ogni vincolo di convenienza e di seguire il richiamo dell'istinto. A volte, mi par-rebbe, al contrario, di aver la forza di disper-dere il fascino. Ma quando sto per fermarmi in un proposito, l'altro vince di nuovo: e così in un proposito, l'aitro vince di nuovo: e cosi oscillo sempre tra l'uno e l'aitro polo come un pendolo non signore di sè, ma servo del congegno che lo muove. Che sarà di me?

MARGHERITA.

5 settembre. Potrò sempre contenermi e dissimulare co me in questi giorni? Non avrei mai creduto di possedere tanto impero su me stessa.

Volontà sii tu spada di battaglia mi ripetevo sempre, col verso di Fausto Sal-

vatori. Pure tutto, dentro, mi grida per lui, tut-to mi spinge a lui. Finora egli non ha potuto scoprire che cosa passi pel mio spirito. Non sa e non saprà mai. Così debbo, così sarà. Ma quale violenza di passione! Tutto mi piace in lui: il suo sguardo, il suo volto, la

piace in ini: il suo sguardo, il suo voito, la sua persona, il suo gesto, la sua voce. Parla gentilmente, finemente. Il suo pensiero è giu-sto, non mai volgare. La sua tenerezza è un

gentilmente, finemente. Il suo pensiero è giusto, non mai volgare. La sua tenerezza è un giardino d'Armida: tanti sono, così accesì e pieni di grazia, i movimenti del suo cuore. Basterebbe da sola a dare la felicità a una intiera vita. È funico.

Talvolta così possente impulso mi spinge a lui che io debbo durare un vero sforzo fisico per non levarmi dalla poltrona e gettargli le braccia al collo: mi corre un brivido per tutti i nervi: sono costretta a chiudere gli occhi e a stringere convulsamente i pugni sui bracciaoli. Se una volta o l'altra fossi scoperta!

Ma allora lo corro disperata a rifugiarmi nei ricordi. Ricordo Ada piccina, con i suoi dolci occhi imploratati, le sue maniane tese verso di me, e la risento gridare come allora: Magghetia, Magghetia E uni imploratati, e come fossi stata la tosta della della mine ginocchi a come fossi stata la tosta della della mine ginocchi come fossi stata la tosta della della della della cauci con di della contrata conidenza, quando ricorno d'amore, ripararti dai rimproveri paterni: sì, etca, un conversa della rue.

tanta confidenza, quando ricorrevi a lei per ripararti dai rimproveri paterni: si, căra, tu troverai sempre in questa tua sorella mag-giore o più forte la tua salute e la tua difesa. E da me, proprio da me, dovrebbe calarle il tremendo colpo che abbatterebbe calarle il tremendo colpo che abbatterebbe per sem-pre la sua giovinezza, che disperderebbe i suoi sogni, che le rivelerebbe d'un tratto la ferocia belluina della vita? Sarebbe vero,

come scrisse Amalia Guglielminetti, che Siamo soli nel mondo, ciascuno vive in mezzo a un deserto?

No, no, non deve essere, non sarà. Per lei, per lei! Non è forse una grande dolcezza anche nelle immolazioni che lo apirito eletto sa imporsi? Nelle immolazioni che non sono



La penna sempre pronta a scrivere 20 000 parole senza rinnovare l'inchioatro. La sola veramente garantita. Cercarla nelle principali Cartolerie del Regno o dal Concessiona Cav. CARLO DRISALDI, Milano - Via Bossi, 4.



FORNITRICE DELLA CASA DI S. M. IL RE D'ITALIA. DI S. M. LA REGINA MADRE E DI S. M. IL RE DEL MONTENEGRO.

la rinuncia dei deboli, degli inetti, degl'impari alla vita; ma la cosciente risoluzione dei forti, in omaggio all'ideale umano di bontà e di sacrificio?

16 settembre.

Mi levo disfatta dopo una notte insonne, ardente e disperata, come una battaglia perardente e disperata, come una battaglia perduta. Non posso, non posso. R. infine, perchè dovrei? L'onore non è che un nome, discava Palstaff. Il dovere non è che un idea metafisica, dico io. Il dovere l'hanno inventato i deboli, perchè è la sola arma che possono opporre, nel mondo, contro i forti. Sei forti, infatti, non si lasciassero arrestare da questa parola, che sarebbe di tutti quegli altri? Se non si fosse inventato il salvacondotto degli impotenti nei conflitti epici della vita che nulsa e vibra, quanto non si trovrebbe

degli imporenti nel continti epici e di via che pulsa e vibra, quanto non si troverebbe più innanzi l'umanità! Le cose sarebbero ca-dute tutte in potere dei più forti, e la naturale selezione avrebbe rapidamente elevato il ge-nere umano verso le cime dell'essere. Veramente la grandezza umana non può seguire al-

ORTELLINI. Non plus ultra

tro vangelo che quello di Federico Nietszche. Non è forse così nella vita delle piante e dei bruti, là dove l'artificio metafisico non è disce-

bruti, la dove l'artificio metalisico non e disce-so a soffocare la divina voce della natura? Non si deve sforzare il Fato. E non si può. lo lotto, soffro, mi disfaccio per un errore, per un'idea vana: e dovrò, alla fine, per fa-tale necessità, precipitare dove la mano della Natura mi trascina. Quando meno lo crederò, in un istante in cui la Volontà, incatenata dal pregiudizio, sarà stanca di vegliare per impedire al Fato di compiersi, questo si compirà: le mie labbra si troveranno ardenti e con-

pirà: le mie labbra si troveranno ardenti e con-vulse su quelle di Alberto, e io non saprò nep-pure come ciò sia avvenuto. Il grido della vita, come nel dramma dello Schnitzler. Perchè, infine, io debbo patire e l'altra go-dere? Se io guardo il male in sè stesso, non è egual male che una patisca? Posso io im-pedire che questo male avvenga? No. E al-iora non è più giusto, non è più conforma del leggi supreme della viia che patisca quella che al dolore è condannata dall'ordine natu-rale, dal destino?

rale, dal destino? Quanta filosofia! Ma se anche la filosofia si accorda col mio istinto e col mio bene, perchè non dovrei seguire l'una e gli altri? La pietà verso la sorella! Ma chi ha scritto

che si debba maggior pietà ad altrui che a sè

che si debba maggior pietà ad altrui che a sè seasi? Se questa legge fosse osservata, tutti al mondo, poichè il conflitto fra le energie vi-venti è inevitabile, dovrebbero sopprimere sè medesimi; e anzichè essere principio di conservazione, sarebbe principio di distruzione. Sia. Sono, poi, sicura che Alberto mi ami Talvolta i sorprendo il suo sguardo susone con ardente intensi abbiti pallori, le vi-cende palesi di fervore e di scoramento, le luci e le ombre del suo spirito, riflesse negli occhi, significano bene la passione. la lotta. occhi, significano bene la passione, la lotta. Ma talvolta lo ascolto parlare così dolcemente

Ma talvolta lo ascolto pariare così doicemente a Ada, lo vedo guardaria con così acceso desiderio che dubito di possedere la forza necessaria per risolverlo alla rinuuxia.

Ah lo strazio della gelosia in quelle ore!
Quanto sarei crudele, se potessi, contro la so-rellina che un tempo amai come una figliuola!

# FERNET-BRANCA FRATELLI BRANCA - MILANO

Amare tenico — Correberante — Digestivo.

Guardarei dalle contraffazioni.





MODELLO - FORMA IDEALE Praticissimo a tutti i Corpi

GINO FORMIGLI

LIVORNO (Toscana) - Via Enrico Meyer, 2. TORE DELLE LI., AA. RR. IL DUCA D'AOSTA, SEE DI TORDEO, IL DUCA DEGLI ARRUSEI, IL DEE DI UDINE E DELLA R. ACCADENIA NAVALE.

Specialità in Biancheria per uomo

FORNITORE DELL'ARISTOCRAZIA ITALIANA
E DI TUTTO IL MONDO ELEGANTE Chiedera listens e compions





#### QUINTA ESSENZA DI CAMOMILLA BERTINI

è divenuta celebre perchè è pive di sostanze decoloran agisce in forra dell'essenza di Camomilla che imparte l'anteneta ei agella iffussa ichiari e comerca ai cepta le o castano chiere il prosenti officiali di disconsidira di Diffidare si di presistiri venduti con le sassa neme. Line 6 la bostiglia - per posta 6.80. Profumeria Bertalli, (nenezia, c. calsogo stano orunq

È uscito :

Virgilio BROCCHI.

Con coperta a colori di A. BONZAGNI Quattro Lire.



congeneri. E'un rimedio universale venduto da tutti i larmicisti di qualsiasi parte del mondo civile. Applicarlo Ovunque vi sia Dolore.

ando avete bisogno di un lassativo prendete una Pillola Brandreth's (Casa fondata nel 1752)

stro la Stitichezza, Bile, Mai di capo, Vertigini, Indigestioni sco

## Sole del sabato, romanzo di Marino Moretti,

Marino Moretti, il romansiere posta, trech della squisita tenerezza del Pascoli, eppur originale in ogra nifestazione, non è mai stato poeta come nel suo romanzo II sole del sabeto; in questa storia d'unu anima di popolana, riprodotta con delicatezza socionale indicibile. Edito alcunia anii is napposdore ad d'Italia, II sele del sabeto vi ottane, malgrado la pubblicazione in puntate, un successo gra d'Italia, II sele del sabeto vi ottane, malgrado la pubblicazione in puntate, un successo gra DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, IN MILANO.

Stampato su carta della SOCIETÀ ANONIMA TENSI, Milano PABBRICANTE DI CARTE E LASTRE

La belva umana: io sento in me, la belva umana di Emilio Zola.

ALBERTO

18 settembre.

Sono stato richiamato alle armi come te-nente di complemento e partirò domani: starò anch'io di fronte alla vasta curva di fuoco che sfolgora dalle Alpi al mare. Anche la mia piccola cellula di forza farà parte del grande organismo bellico, sarà volta ad operare nel pericolo per la grandezza della Patria. E questo pensiero mi ha d'un tratto elevato di cento cubiti. È bello, è degno del vigore di un uomo. Sento che divengo anch'io nella vita un'energia che opera armonicamente con la sua essenza. Non vivo invano. L'assidua lima sua esseria. Non vivo invano. L'assiguia ima logorante la più nobile parte di me con ansia di contrasti, che nessuno e nulla al mondo sarebbe valso a vincere, è spezzata. Ormai, altri dovranno essere i miei pensieri, altre le mie lotte, altra la mia mèta.

E dopo? Che avverrà? Tornerò? Non tor-

Se tornerò, risorgerà l'antico contrasto? Sarò di Margherita? Sarò di Ada? Ovvero nè dell'una nè dell'altra? Vado verso le cose belle e grandi: esse mi ispireranno.

20 settembre.

Quanto mi pare lontano il tempo delle mie pere d'amor perdute, come nella commedia di Shakspeare! Ci penso appena in qualche istante di riposo, durante la giornata. Qui la vera vita s'impone con le sue rudi esigenze: e fatica per procurarsi le cose necessarie nel modo che si possa migliore: cura e responsabilità di tante vite affidate al mio valore, alla mia preveggenza e provvidenza. Il divino assillo della vittoria, che, come un magico liquore, brucia il mio sangue e lo tiene in assiduo fervore, esalta tutto me stesso e tutto me stesso avventa alle cose grandi; mi imme stesso avventa alle cose grandi; mi imme stesso avventa alle cose grandi: mi im-merge in un sogno entusiastico, a paragone del quale ogni ebbrezza è nulla.

del quale ogni ebbrezza è nulla. Oh come appaiono meschine e innaturali qui le raffinatezze della psicologia decadente, i morbosi sospiri, le quisquille dell'amore!

Come tutto ciò è vergognosamente femminen!

Come tutto ciò è vergognosamente femmineo. An no, no, non per questo è fatto il vigore fisico e psichico dell'uomo!

Stanno qui di fronte le irte guglie di granito con cui Natura ha segnato i termini d'Italia. Dobbiamo conquistarle e le conquisteremo. Torrenti di fuoco e di ferro si rovesciano su noi; ma noi, saldi come queste rocce su cui posiamo, fatti una cosa sola con esse, ergiamo le nostre finoti imperterrite; e la rafica di ferro e di fuoco s'avventa anche dalle mostre balza. Tutto intorno grida: Halia Italia Italia!

Tutto ci parla dei fratelli e delle terre da liberare. Italia, Italia, niente altro fuor che il tuo grande santo nome, o nostra Marie, o nostro orgoglio, o nostro amore!

che il tuo grande santo nome, o nostra Ma-dre, o nostro orgoglio, o nostro amore! È giunto l'ordine dell'assatto alla trincca che ci sovrasta. Eccoli i miei uomini, i miei fratelli, sorridenti alla morte, saldi come il grantio, impetuosi come i torrenti delle Alpi, baldi, belli, forti. Italia, Italia, per te, nella vita, nella morte: avanti

ALFREDO BACCELLI.

in Polvere-Pasta-Elixir

Chiederli nei principali negozi. Società Dottor A. MILANI & C., Verona



#### Prutto lassativo rinfrescante contro la STITICHEZZA Imbarazzo gastrico e intestinale

TAMAR INDIEN GRILLON Rue Pavée, 13, PARIS Al dettaglio in tutte le Farmacie.

VERE IGIENICA

PER LAVARS! del Dottor Alfonso Milani

uisitamente profumata. Uso piacevole. Lascia la pelle fre Perfetta BELLEZZA e SANITÀ della PELLE

Società Dott. A. MILANI & C., Verona

A. FRACCAROLI

## L'INVASIONE RESPINTA

aprile-luglio 1916

Un vol. in-16 di 360 pagine.

Quattro Lire.

## Concorso: 50,000 lire di Premi!!

RIPARTO CONCORSI - Milano, Via Schiapparelli, 7.



## FOSFORMOL

Chiedere l'opuscolo al Dott. M. F. IMBERT, via Depretis, 62-I, Napoli, che lo invia gratuitamente anche con semplice biglietto da visita.

#### LA BELLEZZA



COLD CREAM VENEZIA GIOIELLIERI



RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (t. 1) Preparazione del Chimico Farmacista A. Grassi, Brescia chatta e Marca di fabbrica deposi

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 2). Ridona urba ed al mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, cast

per posts.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA, (f. 3), per ting:

VERA AUQUA URLANYE A Abrahama harbara para ananananania peritatananani in castagno e nero la barba e pelli. — L. 4, più cont. 60 so per poesta. 
injeres daliprevatore A. Grenost, Chimico-Permacista, Braccinigera daliprevatore A. Grenost, Chimico-Permacista, Bracciconta and Millano, A. Manzoni e C.; Tosi Quirino; Urellini e Costa; Angolo Mariani; Tanosi Gerolamo; e presso il Rivertori di articoli di toaletta di tutte la città d'Italia.

'PIM ,, si vende presso tutte le Profumerie, ingrosso PROFUMERIA ITALIANA MARGHERITA, Milano.

INGENTILISCE LA MANO

ADDIZIO SBAGLIERETE MAI NON SARETE MAI STANCH HOH



ENRICO DE GIOVANNI, CORSO ÍTALIA 1, MILANO ROMA PLAZZA BARDENINI, SII



#### Il fortunoso Egitto.

Il fortunoso Egitto,

Non si parla più dell'Egitto. Fallito il
tentativo turco-tedesco della primavera
del 1915, il fronte egiziane è stato virtualmente cancellato dalla rossa carta topografica della guerra e non ha più tenuta tesa l'ansiosa curiosità del mondo.
El era naturale. La guerra è, prima di
tutto, un fatto dinamico e drammatico.
Ojando essa si ferma, il pubblico diserta
la platea e volge altrove il suo interessamento. El in verità non si può dire che
il questi 26 mesi di guerra sian mancati
venimenti senzazionale a più tre che
il questi 26 mesi di guerra sian mancati
venimenti senzazionale a più tre che
il questi 26 mesi di guerra sian mancati
venimenti senzazionale a più proporti
la platea e volge altrove il suo interessamento. El merità don si può dire che
il questi 26 mesi di guerra sian mancati
or cord dell'interesse drammatico nella
pasimo, e che era già vecchia di due
nessi, nessua avvenimento aveva avuto
il potere di rinnovare con tanta acuità
uella tensione nervosa.

Gli era che l'Egitto, insieme con il suo
involoso prestigio, apportava nell'immane,
incendio che già arbetto delle più imprevedibili complicazioni.

Il Sultano di Costantinopoli aveva procalmata la guerra santa nell'atto stesso
che le verdi bandiere del Profeta diventavan gualdrappe per i cavalli del Kaiser.

Da Berlino, divenuto l'ufficio centrale
dell'idae panislamica, partivano proclami,
oro, armi ed ufficiali per la novissima rivolta dell'Islam contro le Potenze eristiane che possedevane colonie muou
mance, mesi raviti, finanziati dalla Deutsche Bank, annuntiavano l'immiento liberazione dell'Egitto dall'esoso giogo ingiese. Liberazione che doveva avvenire,
in parte mercò la immancabile solvezione interna degli egiziani impazienti di
re para dell'interna degli egiziani impazienti di
re rammenda onorevole presso la Turchia della secessione di Mehemet All ed
ir riconsegnare le chiavi di El Azhar ad
un pascià turco, ma specialmente per
porra dell'interna degli especiale di mentina
unica mi commovente de

imperiali truppe di Giglielmo II, il più vero e maggiore protettere dei 300 milioni di musulmani sparsi per il mondo intero.

Per un momento, dunque, pesò sul mondo l'incubo di un ricorso storico delle mondo l'incubo di un ricorso storico delle simperiale del mondo l'incubo di un movimento anticrismo preparato e diretto da due Potenzia, una delle quali — la Germania — è la depositaria della più vera verità evangelica, e l'altra — l'Austria — initiola la maestà del suo imperatore dell'attributo di cristianissima.

Pure qualche spirito attento denunciò subito, al primo annunzio, la natura blufinica del teatrale proclama stillato a Berlino e firmato dai Sultano, che chiamava a raccolta i musulmani di che chiamava e raccolta in musulmani di che chiamava e raccolta i musulmani di che chiamava e raccolta di di falli quella di di falli quella di chiama chiama di chiama chiama di che chiamava e raccolta dell'altri chiama chiamani di che chiamava e raccolta dell'altri chiama chiamani di che chiamava di chiama chi

avvenimenti.
Il Giornale d'Italia perciò mandò sutito in Egitto il nostro collega Felici,
de già in altri due servizii africani
Tripoli e Benadir — avvez fatto brillanussima prova. E le sue lettere furono in-

ressantssime. Ora i Fratelli Treves hanno opportu-amente riunito in un elegante volumetto Elettere di Osea Felici arricchendo la ro serie dei *Quaderni della guerra* di

È uscito il SETTIMO VOLUME



volumi dove sono raccolti i più sacri e gloricei ricordi della naccone, armi, servizii, figure - escone actio l'alto natronate del Supremo del Begio Esercito Italiano. La Sul Carro; Le battagila rra Branta ed Adigo; La battagila di Gorida.

Fualto Isano; D'Aeronaudica, aggio en la secoda seria, che appendi un colume delicato a L'Albania. — I pressimi volumi continueranno l'illustrasione della nostra guerra nei suni agratti più interessanti. — Alla fine, chi vorra servencia e sienza notizia del valora, dell'andacia, della resistenza dell'organizza. ome notice guerra nel um argetti più interessant. Alla fina, chi vera veres presine e ricura noticità del valore, dell'anticità, della resistenza, dell'organizzazione taliana in quotto mirabile e conocole forco per raggiungere la piena concienza nazionale, dovra cempre cercare questa nostra raccolta. Si pubblica un volume al mese, ed i ogni volume ricas dell'accolta di francese, una in inglese ed una in spagnola.

#### Di questa grande pubblicazione sono usciti I sei volumi delle Prima Serie:

A La giuera in alta montagara. Con 30 incisioni.

2. Sul Carso. Con 31 incisioni e una carta geografica a colori.

3. La Battaglia tra Brenta ed Adige. Con 95 incisioni e una carta geografica a colori.

4. La Battaglia di Gorizia. Con 112 incisioni a 3 filleri topografici.

5. L'alto Isoneo. Con 33 incisioni e una carta geografica a colori.

6. L'Arrenautica. Con 116 incisioni incisioni.

Prezzo d'ogni volume: TRE LIRE (Latero, Fr. 8,50).

Col Sesto volume è finita l'associazione alla Prima Serie. Si apre ora con questo Settimo volume l'associazione alla Seconda Serie di sei volumi, al prezzo di LIRE SEDICL

DIRIGERS COMMISSION E VAGLIA AGLI EDITORI PRATELLI TREVES, IN MILANO.

una pubblicazione di grande interesse politico e storico.

Il nostro collega in una sobria prefazione chiama imodestamente cumile crozione con in decentral di estato di Cerupatione britannica.

Si videro così — e non fu la minore conto nella sintesi stirca di questa imome crozione così — e non fu la minore contra contra

di cui esso si compone, sottratte alla mera vita del giornale, sono legate un filo conduttore che fa sembrare q un hio conduttore che la semble ste note, scritte giorno per gior trettanti capitoli di un'opera or mente concepita e meditatamente Gli è che Osea Felici è un atte

dare la rappresentazione esteri fatti e dei fenomeni che occupan fatti e dei fenomeni che occupano curiosità e la sua attività professi ma li penetra e li sviscera nelle lo gini, nelle loro manifestazioni loro conseguenze con un criterio scende la cronaca del fuggente giorzalistico e tende ad una visiti fontana e sistematica. Così que quaderno su l'Egitto è la rappri sione completa ed armonica, di qua professione completa ed armonica, di qua conseguencia del consolica di conzione compieta ed armonica di quel ratteristico momento durante il qual terra dei Faraoni concentrò su di lei tenzione generale, colto nei suoi ac più significativi e nei suoi aspetti

Con tutte questo non intendo dire che codesto libro sia una monografia storica codesto libro sia una monografia storica gli storici futuri, di quel che è stata, anzi non è stata la guerra turco-tedesco-angio-grasma. Per fortuna il giusmalista non è mai uno storico, ed è ventura che sia col perché, sia detto per incidente, salo rileggendo i giornali dell'opoca i posteri potranno conoscere molte verità, che la atoria non registrerà mai. La storia infatti è quasi sempre inquinata dalla lue quanto sono le tendenze di chi la acrive e i popoli per i quali è scritta. Voi direte che il giornale anticipa de casgera questi difetti. Ed è vero, ma almeno il giornale non fa professione di serenità, mentre la storia sfrutta un presupposto di teorica imparzialità che poi in pratica viola sfacciatamente. Ma torniamo al libro del Felici, che ha

Ma torniamo al libro del Felic, the sa inteso fare opera di cronaca giornalistica, o da giornalista italiano percibe egli sia osservato l'episodio egiziano in costante rapporto con gl'interessi d'Italia. Tuttavia io credo che al Felici siano s'iuguiti parecchi elementi del grande d'amma egiziano, che apparentemente si

presentava come un'azione à côté della tragedia delle nazioni, ma che in realtà

tragedia delle nazioni, ma che in realta ne è stato uno degli epicentri. Il Felici infatti, che è uno dei più ap-prezzati scrittori di politica coloniale (una sua pubblicazione sul Benadir è una delle sua pubblicazione sul Benadir è una della migliori del genere), è stato quasi suo malgrado tratto dallo stesso orientamento dei suoi studii a considerare il drameza egiziano più da un punto di vista colonale che da una più vasta visione di politica generale, o gli ha assegnato nella ceconomia della guerra curopea e delle sue conseguenze un ruolo evidentemente inferiore a quello reale e conte l'avve. sue conseguenze un ruolo evidentemente inferiore a quello reale — come l'avvenire dimostrerà. Con che non voglio dire che questi elementi gli siano completatamente sfuggiti, che anzi il ha lucidamente fermatt; ma ha avuto il torto di
non dar loro l'esatto valore che effettivamente essi hanno.

non dar Joro l'esatto valore che effettivamente essi hanno.

Questa osservazione del resto non togie nulla all' interesse del libro che fra
evolissima lettura. Ed invero l'A. à mo
evolissima lettura. Ed invero l'A. à mo
evolissima lettura. Ed invero l'A. à mo
appesantisce su gli :: gomenti che tratta,
ma affetta anzi una certa civetteria letteraria nel dire le cuse più gravi in uno
sile scintillante e pur semplice, traverso
il quale non si fa nessuna fatica a rintracciare la vena di un humour brioso e
profondo nel tempo stesso, avuto il humo
enso di non «coprire » l'avuto il hum
enso di non «coprire» l'Egitto, ha d'altra parte il merito di comunicarci con il
suo stile nervoso e tutto pervaso della
voluttuosa ebbrezza del sole africano,
delle sue s'impressioni d'Egitto» che non
hanno nulla a che fare con le solite banali rifritture, ma testimoniano di uno
spirito di osservazione acuto ed originale,
per il quale, senza rimontare si Farsoni

spirito di osservazione acuto ed originale, per il quale, senza rimontare ai Faraoni e tanto meno svenire davanti le Piramidi dall'alto delle quali i soliti secoli continuano a guardare impavidi e sereni il mondo, l'autore, attraverso la cronaca degli avvenimenti e l'esame dei problemi che man mano ne derivavano, ha saputo darci il quadro dell'Egitto moderno con conventimento.

colori vivacissimi.

In conclusione, questo di Felici è un libro utile e piacevole che occuperà un notevole posto nella letteratura del con flitto delle nazioni e che merita a giusti



Vecchie conoscenze.

Ma nei abbiamo combattuto inne venti anni fa !

Già il Morros

Giàr in Erierea.
 Chi avrabbe detto che, dopo aver
combattuto contro i negri d'Africa,
avrammo florato combattore contro



în servizio d'ispezione.

- Sei coperto abbastanza, papă?

Si, grazie, signor tenente,



Imboscamento legale.

— Sbrigati, Lucrezia, se vuoi bene a bo marito.

- Chi ha quattro figli è esonerato del servizio.



- Perse zon he un aspette troppe

per aegualationi luminose.

#### Diarlo della Settimana.

tel corpo del giornale.)

11. Kut-el-Ai. La cavalleria inglese ha coupato oggi questa città (Mesopotamia). 12. Afene. Annunziasi che l'isola di larigo (Citera) è stata occupata dagli

13. Wilcon. Rissa sanguinesa fra so lati in liceaza, con un morto ed un f

Fiensa, Esplosione distrugge le offi ine piroteeniche militari di Feliziori. Bucarezi I rappresentanti degli State entrati hanne laudato Bucarezi per in site di Guesca telesca di Gessari per sell di entranza: lure appresentanti idali capitale romena, poicho le cure del ammissitrasiane militare non laudan

osto per l'attività diplomatica.

Aiene, Gli Allenti presentano alla Gri
ila una naova nota, chiedente forma
maicarazioni sui punti precisati nell

dom. 14. Savona, Violentissimo turbine il neve sulla città, sul territorio e sulla falli circostanti.

alli circostanti.

Purigi. La Senna è in gran piena.

Berimo, Aununzia decli correcti but

15. Torina. Copiosissima nevicata si atto il Piemoute.

atto il Piemoute.

Porto Maurizio. Franc questa notte
in pezzo di muraglione di sostegno so

supple sottostante abitata da comingi sanizzi: morta la meglie e una bambina reenne, e ferito gravemente il marito. Afilano, Nevicata imponente, cominsta ieri e duratzi diciotto orel... — Un solitato siciliano convalescente

— Un soldato siciliano convalescente fregia di rascio al volto ed alle mani na signorina Lazzati informiera, della uale era invaghito senza speranze. Berlino. Sono stati qui firmati nume-

con tratisti tedesco-terem per regonsi e relazioni di diritto fra i due Stat nei rapporti consalari, nei rapporti de cestradizione dei disettori e dei soggeti di servizio militare, coc.

go una confurenza fra l'ambasciatore di Austria Ungheria, il Presidente del Conigilio e il ministro degli Esteri. Tutto lacia credere che in seguito ad essa verranno a cessare tutte i voci messo in pircolazione negli ultimi giorni intorno ad scouse inveronimili e ad una pretesa ingerenza straniera nella nostra politica

Mensico. Il generale Villa è stato comdetamente battuto dalle forze costitutionali del generale Murguia. Nessuna ittà messicana rimane in potare degli menti.

Tokio. Avvenuta esplusione nella stiv dell'increciatore da battaglin Truksch ancerato a Yokosaka (golfo di Yokohama) U increciatore è in fiamme. Il numer falle vittime supera le 400.

16. Roma. È costituito un comita speciale di ministri per la politica di consumi (ministri dell'interno, dell'arc coltura, dei trasporti), ed un minissenza pertafoglio (Comandini) e commi sario generale il sottosegretario all'agu-

oltura, Canepa.

— Il palazzo Chigi è stato rivendicat
al Governo, il quale ha notificato ali

s'altro comperato per il prezzo di quattro milioni, di tenerio fin d'ora a propria disposizione e di considerare comunque l'acquisto come definitivo.

Milano. Il Consiglio Comunale approva assunzione del servizio tramviario citadino.

Venezia. L'uso del gas per illumiazzione è stato qui vietato da un'ordinazzadel vies-ammiraglio Thaon di Revel, per qualtanque ora del giorne e della notto, ai pubblici esseriai, ritrovi, negodi ecc. Il a chilipo di secienti di riso di Si a chilipo di secienti di riso ai più di ra uso del gas chindendo la valvola de nobe alle abitazioni private, nolle quanii si essence interate le uno dei gas quanii si essence interate le uno dei gas

Bolossa. Un vero temporale estivo procedute da forte vento, si o acatenato qui suntan action frequenti scariol elettriche. La sciroccata, accompagnat da piogria, è continuata nel giorno, sologiando la neva caduta il 9.

Napoli. A San Felice a Cancello venditors di generi alimentari Martini ha scannato la giovane moglie Vincer sina Martinici che lo tradiva con un n gosiante di Afragola; poi si è contitui con sinalitati

Zurigo. E pubblicata la mobilitazione della 2.º divisione avizzora e delle parti non aucora mobilitate della 4.º e 5.º divisione per il 24 carrente.

Farigi, Nel fossato del forte di Vincennas è atato fucilato il giovane tedesco Federico von Meyeren, reo confesso di spionaggio esercitato a Nizza e a Parigi. Il processo innansi al Tribunale di guerra, dovette essere ripetato per vizio di forma, ma agni volta il Meyeren fu

Londra. Il Primo ministro Lagui George ed i membri del Comitato direttivo della guerra hanno avuto feri e oggi una importanto serio di conferenze col generale. Nivelle e il maresciallo Douglas Haig; presenti parecchi altri rappresentanti dell'alto Comando francese.

Dortmund, Il primo baritono del teatro Braun (svizzero) è stato licenziato per avere in presenza di un ufficiale e di vari colleghi pronunziato giudizi sulla prefferta di pace dell'Imperatore e sul

Kronprinz.

Firez. Il generale Caltaris, già comat
danta del 1.º corpo d'armata, in occasion
degli avvanimenti del 1.º dicembre, è stat
congedato e scetituito dal generale Jar
nakitesa, siutante di campo del Re e
ministro della Guerra nel Gabinett

Tripoli. Forze italiane al comando di generale Latini battono presso Zuan

Washington. Il ministro degli ester Balfour, ha inviato all'ambasciatore d'In ghilterra a Washington un dispaccio, ch oggi è stato comunicato al governo di gli Stati Uniti, ribadente le condizion di pace degli Allesti.

17. Rome, I tranvievi si sono post in aciopen per profestare contro us intovo concorso aperto dalla Direzion delle tranvier municipal per recharapperonale femminile da adibire al servizi di manovatore, in quanto che in un concorso per 89 post salo 27 concorent machi farmo giudicatti fiscamento i donei Allo sciopero uno aarebbero estranei sot titusei nell'interiore.

— Il ministro degli esteri, Scanino, icove e trattiene in Inngo collequio il ninistro svizzero, De Planta.

Milano, Nel palazzo dell'Uniona Cooporativa un giovine napolitano disocoupato, Ugo Sarno, uccide la telefonista (fina Michalin della quale era innamorato. Firenze, Grave inendaziono dell'Arno

Bologna. Per le pioggie e lo sciogli mento delle nevi gravi inondazioni in

Perigia, Stratjamento del Tevez.
Parigi, Briand ha conseguato oggi a
ministri della Svizzera, Svera, Dani
marca e Norvegia, la ripposta del gogiard silicui side considerazioni lero lisviate il 22 dicombre dana Svizzera 3 l'esta
viate il 22 dicombre dana Svizzera 3 l'esta
viate il 23 dicombre dana Svizzera 4 l'esta
viate il 23 dictombre dana Svizzera 4 l'esta
di fravezi della poce. La risposta el limit
a favere della poce. La risposta el limit
a favere della poce. La risposta el limit
della distaliamenta di Motte risposta livista
le della dana della distaliamenta di Motte risposta livista
le della dana della distaliamenta di Motte risposta livista
le della dalla della distaliamenta di Motte risposta livista
le della dalla della distaliamenta di Motte risposta di l'esta
le della della della distaliamenta di Motte risposta di l'esta
le della della della distaliamenta di Motte risposta di l'esta
le della della distaliamenta di Motte risposta di l'esta
le della della distaliamenta di Motte risposta di l'esta
le della della distaliamenta di Motte risposta di l'esta
le della della distaliamenta di Motte risposta di l'esta
le della distaliamenta di l'esta
le della distaliamenta di Motte risposta di l'esta
le di l'esta di l'esta di l'esta di l'esta
le di l'esta di l'esta di l'esta di l'esta di l'esta
le della distaliamenta di l'esta di l'esta di l'esta
le di l'esta di l'esta di l'esta di l'esta di l'esta di l'esta
le di l'esta d

Londra. Sotto la presidenza di Lloyd George ha luogo uns importante conferonza girca l'impiego di tutte le risorse di nomini della nazione.

— L'ammiragliato commoles: Si risere da quoleto tempo che lo navi ingioti Si trausas — Promotina, Tentmedire, Mirch, Monderghiat, Monta, SimJen, King George, Voltaire, Prançois,
Annies a Amirer — assenti da lungo
tempo dai rispetitivi porti di matricola,
Annies a diviner — assenti da lungo
tempo dai rispetitivi porti di matricola,
danos. Informazioni definitive pervenute
da Persambino dicono che la sera delli
lo corranta il vapore giapponen Hudcom Maru è giunto al largo di Persam
beco recundo i capitant e 27 rombiti di
equipaggio di alconi dei suddetti rapori
unio. Indire il vapore Schut-Théodore
venne catturato e l'equipaggio raccolto
a brodo del Hudono Maru e di vapore
Jarrouvadole, pure catturato, venne ri
Jacasieto cen 400 constiti di equipaggio

Berlino, Riapresi il Landtag prusslano: il presidente parla viramente per la guerra ad oltranza all'Intesa, che ha rifintato sacrificramente la pace

Atene. Il governo greco accetta definitivamente tutte le richieste dell'Intesa

Tripoli. A Kasr Telis a nord di Agilah, forze italiane battono le mehalle ri-

18. Roma. Una parte dei trauvier sciopranti delle traurie municipali si praentata al lavoro, cosicolà è stata possible atturare un servizio partiale lo sciopero si paò così considerare fal le o con esso il tentativo di procesar qualche disordine di carattere politico. — Il Tevere è unovamenti in piana La via Ostiense è allagata avendo l'al lezza dell'acquis superato i la metri. An di Carattere politico.

Alessandria. La neve è caduta in al bondanza qui anche martedi notte ras giungendo sui tatti l'altezza di circa 7 centimotri. La nevicata è stata fortise ma sull'Appennino ligure, ma non è soca fino alle Riviere, dave invece si son avata niorra dirette.

Genova. Il commissario del porto, Papalardo, è riuscito ad assicurare alla giutizia alcuni individui che, già da tem-

## NON PIÙ PURGANTI

L'ENTERAMEPTION on è une souleure perpulye, me un producte distributer à l'acceptant de la commentation de l

## TACCHI DI GOMMA



GRIGIE NERI
ROTONDI-GIREVOLI E FISSI
A FORMA DEL TACCO

Rapetti e Quadrio

4, Foro Bonaparte, MILANO.



# 6 8 3

#### Collezionisti Y

IL Prezzo Corrente gratis

FRANCOBOLLI (postali) di GUERRA

PARIGI - 13, rue Drouot - PARI

po, procuravano l'imbarco clandestino per l'America a giovani che volevano sottrarsi

Firenze. A Compiobbi, una frana ha travolto la via che costeggia l'Arno e il transito è interrotto. Un'altra frana ha travolto il muro dei Giardini Pubblici di Fissole, invadendo il sottestante podera del vectoro.

Bologna. Una forte nevicata è caduta nel pomeriggio, qui ad in Romagna. Parigi. Use-ministro Calilana è stato designato come membro della commissione del bilancio dai partiti radicale e radicale-socialista, al posto vacante in

dicale-socialista, al posto vacante in guito alle dimissioni Franklin Boullon. — Un grave socidente ferroviazio è venuto su una linea suburbana, in sailto a scontro di due treni: 10 morti 15 feriti.

Atene. Sono rilasciati i venizelisenuti.

Salosicos. Un distaccamento francorusso sharcò nella penisola Athes (una delle tra diramazioni della penisola calcidica) ed cocupò i convent, per proteggorne alcani e per sorvegiare già altriquesti monesteri sono 21, di cui 18 greci, uno russe, una serbo e una bulgaro, segnalati come punti di rifornimento per

Pictrogrado. Il ministro delle Finanze Bark, si è dimesso, il generale Bollajeli ex-agginnto al ministro della Guerra e ex-capo di Stato Maggiore, è nominata ministro della Guerra in sostituzione de generale Schurajeff, nominato membro de  La Duma ed il Consiglio dell'Imero, che dovevano riunirsi il 25 genaio, sono stati aggiornati al 27 febbraio Tripoli. Le colonne italiane rientran-

a Zuara.

19. Innsbruck. Solenne ingresso de l'Imperatore Carlo e dell'Imperatrice Zita.

Renini II. ministrare mentanaggine.

Parigi. Il ministero montenegrino s'e can ricostituto dopo le dinisioni di Radovici Tomanovic assume la presiden za del Consiglio e i portafogli dell'Interno e del Commercio, Martinovic quelli degli Esteri, e il terzo ministro, lilick expenide al Tribunale di Cettigne, sari il titolare degli altri ministeri.

Londra, Esplesa fabbrica di munizion presso la città; 40 morti e 100 feriti. 20. Roma. Sono annunciati gravi prov

vedimenti ferroviari per la riduzion facilitazioni di viaggio e l'aument tariffe.

esso contro il Kung, direttore delle cotruzioni meccaniche di Saronno, esclude dolo nei suoi procedimenti verso i serrizi militari, e condannalo ad un anno i reclusione computati i dieci mesi soferti.

sepetto di colpabilità, almeno come con lice, nell'uccisione in treno dell'appl ato ferroviario Vicinanza.

Palermo. Alia stazione il glovine Pao; Labbruzza, che stava per partire com ichiamato, aggredisce e ferisce il ma dico Rizzuto rifutatosi di rilasciarg pertificato di malattia; il medico spara a sua volta e nocide il giovine.